



Passiflora incarnata

PUNTO DI VISTA

Il testo che segue introduce il tema della kinesiologia olistica, una disciplina per molti versi utile e funzionale ad una molteplicità di situazioni patologiche. Tuttavia la kinesiologia nella sua complessità può essere efficace anche per chi intenda semplicemente conservare la propria salute ed efficienza fisica attraverso un percorso che integra l'uso di medicine non convenzionali con pratiche terapeutiche tradizionali.

La kinesiologia può evidenziare l'esistenza e il possibile utilizzo terapeutico di specifiche connessioni neurologiche tra muscoli, organi e funzioni a loro associati. Ciò offre al sistema corporeo della persona una opportunità di espressione diretta intellegibile attraverso il test muscolare kinesiologico ed implica, da parte dell'operatore, una capacità di gestire gli elementi strutturali, biochimici, emozionali ed energetici in un quadro olistico della condizione del paziente.

Si tratta di una modalità di lavoro intrinsecamente ecologica, che favorisce il naturale processo di autorecuperò grazie alle evidenze del test kinesiologico. La kinesiologia si presenta come una disciplina fortemente eclettica a livello operativo, il cui sistema di lavoro ben si presta all'integrazione con altre discipline terapeutiche

I risultati, spesso adeguati e soddisfacenti, molto dipendono dalla qualità e dalla esperienza del terapeuta. La scuola di kinesiologia è, pertanto, l'elemento chiave del processo formativo ed in ultima analisi il fattore determinante del successo terapeutico o conservativo dell'azione intrapresa.

L'autore è uno dei docenti del Corso 2017 della scuola AKOA ed illustra in maniera esaustiva la filosofia e l'approccio che animano il Corso e ne garantiscono efficacia e qualità.

N.C.G.

La gestione dell'equilibrio biochimico in kinesiologia olistica applicata

A cura di Fabio Valenzisi,
vicePresidente AKOA
autore saggista - kinesiologo
novatherapy.info@gmail.com

In Italia la diffusione della kinesiologia applicata è andata a rilento per molti anni, conosciuta per lo più da nicchie ristrette di praticanti e fruitori, seppur in sordina si è sviluppata fino ad oggi in varie branche e scuole di pensiero. Noi dell'accademia AKOA abbiamo deciso di portare quest'arte del benessere al pubblico italiano affinché possa essere conosciuta in tutti i suoi aspetti.

AKOA si occupa in primis di formazione professionale nell'ambito della Kinesiologia olistica. Il nostro punto

di vista si basa su una visione olistica non solo dell'individuo, come avviene per altre discipline di settore, ma anche dell'interdisciplinarietà fra varie aree di competenza affini come la posturologia e la posturometria, la psicologia e, là dove vi è apertura, la medicina in generale: ci apriamo all'integrazione con tutte le aree affini che possano colmare gli ambiti non di nostra competenza o arricchire reciprocamente l'approccio applicativo per il bene del paziente/utente che si affida a tali metodologie. La nostra area di

competenza si orienta verso il riequilibrio sistemico dei processi energetici dell'individuo, fra tre fattori principali: strutturale-posturale, psichico-mentale e biochimico-metabolico.

Il nostro compito come operatori kinesiologi si basa sulla facilitazione dell'equilibrio/omeostasi fra questi fattori fondamentali.

Attraverso le tecniche proprie della kinesiologia facciamo in modo di riportare il corpo ad un livello energetico ottimale, necessario affinché l'organismo possa disporre in modo efficiente di tutte le sue risorse per ristabilire e mantenere il suo stato di benessere.

Ma cos'è la kinesiologia applicata?

Inizialmente nasce come metodo di valutazione delle funzioni corporee, nato attorno alla meta degli anni '60 grazie al medico chiropratico George Goodherat. Da allora la kinesiologia si è svi-

guarda la via biochimico-metabolica, connessa con le vie strutturali e psicoemotive. Questa triade forma un network importantissimo per il mantenimento degli equilibri fisiologici la cui comunicazione deve necessariamente essere libera da interferenze. Purtroppo la realtà dei fatti ci porta a constatare come la rete struttura-emozioni-biochimica sia tutto fuorché libera da interferenze: lo stress per esempio è sicuramente la condizione fisiologica più comune che altera, su vari livelli, l'equilibrio ottimale del nostro network trino, generando interferenze di carattere strutturale, emotivo e biochimico. È bene mettere in evidenza la connotazione fisiologica, e quindi normale, dello stress. Si tratta di un aspetto naturale, fondamentale per la vita, senza il quale l'essere umano non di sarebbe fisiologicamente evo-

Il trattamento degli squilibri che alterano le funzioni di recupero del corpo è il fondamento dei nostri protocolli di lavoro: l'ambito di competenza in cui operiamo comporta un certo grado di considerazione dei meccanismi di recupero psicofisico, dello stress e delle disarmonie funzionali per facilitarne il ripristino attraverso appropriate metodologie della kinesiologia applicata.

luppata prima come supporto diagnostico alla chiropratica e poi come disciplina a se stante, orientandosi in varie branche applicative: i campi metodologici a cui noi di AKOA facciamo riferimento sono quelli di John Thie, Gordon Stokes e Daniel Whiteside. Più nel dettaglio, la kinesiologia offre la possibilità di intervenire sulle disarmonie psicofisiche "riprogrammando" gli schemi di risposta neuromuscolare connessi al sistema psicofisico. Ciò rende la kinesiologia estremamente utile nella valutazione sistemica dello stress, nell'identificazione delle priorità di trattamento dei problemi funzionali e nel riportare il corpo ad un livello energetico favorevole al recupero psicofisico ed alla stimolazione dei naturali processi di autoguarigione.

Uno degli ambiti fondamentali di trattamento della kinesiologia applicata ri-

luto allo stato attuale: ciò rende questa dinamica più che una condizione negativa da eliminare, un naturale processo fisiologico da gestire.

Per gestire lo stress è necessario che il corpo abbia risorse a sufficienza, per questo è fondamentale favorire e facilitare l'equilibrio fisiologico del sistema corporeo fra struttura, biochimica e psiche; ed allo stesso tempo favorire il ripristino delle risorse energetiche del sistema nel suo complesso, ovvero la sua capacità di recupero e rigenerazione delle strutture relative a questi tre sistemi di base.

Nella nostra esperienza, didattica coi nostri allievi e pratica con le persone che si rivolgono ai nostri studi operativi di kinesiologia, abbiamo sperimentato come coadiuvanti di trattamento vari rimedi di Medicina Unica, constatando diversi punti di forza indispensa-

bili nella nostra pratica.

Il trattamento degli squilibri che alterano le funzioni di recupero del corpo è il fondamento dei nostri protocolli di lavoro: l'ambito di competenza in cui operiamo comporta un certo grado di considerazione dei meccanismi di recupero psicofisico, dello stress e delle disarmonie funzionali per facilitarne il ripristino attraverso appropriate metodologie della kinesiologia applicata. Pur, ovviamente, rimanendo entro i limiti del nostro ambito di competenza non medica, senza mai sconfinare su approcci o valutazioni di competenza medica ma anzi, ponendoci come complemento là dove il parere medico lo ritiene opportuno.

La nostra prassi di base consiste in un'indagine tramite il test muscolare kinesiologico, dei vari livelli di squilibrio: idrico, energetico, emozionale ed elettromagnetico; questi livelli sono la principale fonte di interferenza dei processi di recupero del corpo. È ormai risaputo come l'organismo che presenta stati di disidratazione funzionale, alterazioni della circolazione energetica dei meridiani, condizioni di tensione emotiva o inefficacia nel mantenere il proprio equilibrio elettromagnetico è un sistema iper sensibile alle variazioni: un sistema incapace di gestire in modo adeguato le variazioni per esempio ambientali, climatiche, relazionali, posturali e psico-esistenziali è un sistema facilmente soggetto allo stress ed alle ripercussioni fisiologiche negative di esso: come l'alterazione della funzionalità surrenalica, alterazioni funzionali di carattere cognitivo come difficoltà di concentrazione; sbalzi della pressione, difficoltà digestive, scompensi di carattere cardiaco; tensione muscolo-tensiva fonte di disturbi di carattere nervoso, si pensi al bruxismo o alle cefalee da tensione muscolare.

Risulta chiaro come il trattamento mirato al mantenimento della corretta comunicazione fra struttura-biochimica-psiche e delle risorse necessarie



Melilotus officinalis

al funzionamento equilibrato di questi sistemi di base sia fondamentale per favorire il recupero psicofisico e una prevenzione primaria finalizzata prima di tutto al benessere.

Il corretto equilibrio biochimico e metabolico si inserisce come coadiuvante fondamentale di qualsiasi intervento kinesiologico mirato a ristabilire benessere posturale ed emotivo. Questo risulta evidente se consideriamo lo stretto legame che passa fra la struttura e la biochimica, basti pensare alla necessità funzionale di un muscolo teso di rilassarsi, spesso compromessa oltre che da atteggiamenti posturali sbagliati o ad altre condizioni biomeccaniche, dalla tensione emotiva prodotta della persona in risposta al suo ambiente che comporta uno stato di rigidità difensiva delle strutture muscolari; oppure come un problema di stomaco sia connesso strettamente con la funzionalità meccanica del diaframma respiratorio e di come questi due in condizioni di reciproca facilitazione irritativa mettano il sistema corporeo in uno stato di ulteriore irritazione generale: tali disfunzioni possono creare condizioni assimilabili al riflesso viscerosomatico o somatoviscerale con ripercussioni sulla libera comunicazione del nostro famoso network. Perciò nella nostra pratica abbiamo utilizzato diversi rimedi di **Medicina Unica** con lo scopo di migliorare la funzionalità delle vie biochimiche affinché l'organismo sia facilitato non solo nel recuperare le sue risorse ma anche nel mantenere stabili le correzioni kinesiologiche strutturali; al contempo migliorando anche la condizione psicoemotiva, garantendo perciò al sistema corporeo un ambiente il più

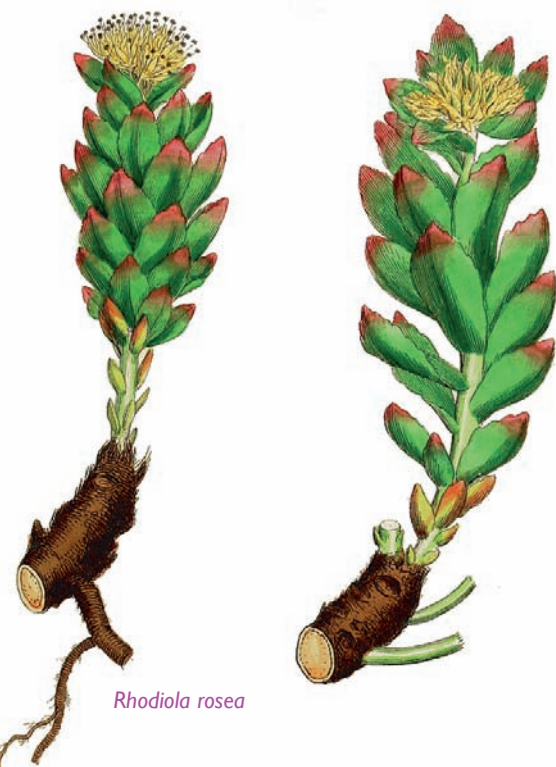
possibile libero da interferenze disfunzionali stressogene.

I rimedi principali su cui facciamo riferimento per il supporto biochimico di base sono essenzialmente tre: **sattva.mu**, **disa.mu** e **sprint.mu**.

Prima di tutto è bene considerare che in ogni situazione di malessere è opportuno ripristinare l'equilibrio di alcune condizioni fondamentali: idratazione e alimentazione ottimali, moderata attività fisica e riposo. Queste sono condizioni basilari non solo per lo stato di benessere generale ma anche per potenziare la ricettività del sistema psico-corporeo ai rimedi utilizzati. Un corpo che non assume una quota di acqua sufficiente al mantenimento del suo stato fisiologico normale avrà difficoltà a raggiungere risultati di qualsiasi tipo; questo vale anche per l'alimentazione ed il riposo: assumere alimenti che stressano l'organismo facilita la dispersione di risorse necessarie ai processi di riparazione per esempio. Il riposo insufficiente o la scarsa capacità di rilassarsi, sebbene siano condizioni correggibili attraverso rimedi come **seren.mu** o tecniche kinesiologiche specifiche del sistema cranio sacrale o dei riflessi neurovascolari, il riposo deve necessariamente essere considerato in prima persona dal soggetto trattato, apportando le dovute modifiche comportamentali per favorirne la qualità e per imparare a rilassarsi laddove si sia persa questa capacità naturale. Certamente questi accorgimenti possono essere facilitati nella loro attuazione dall'utilizzo dei rimedi su menzionati, tuttavia questo non deve essere visto come scusante per evitare l'impegno, necessario, di correggere

volontariamente le abitudini disfunzionali: il rilassamento non è un lusso che ci si concede ma un bisogno fisiologico fondamentale come l'ossigeno, l'acqua e il nutrimento adeguato.

Fatta questa premessa passiamo alla descrizione della metodologia di base che utilizziamo durante la prima sessione con un utente: in questa fase andiamo a verificare l'equilibrio di tre aspetti fondamentali relativi alla sfera emozionale, energetica-elettromagnetica e surrenale. L'indagine viene effettuata tramite test kinesiologici specifici come il riflesso della glabella (o master point) e il test delle affermazioni per la verifica dello stress emotivo e della presenza del soggetto; il test dello stiramento articolare per valutare la presenza di stress surrenalico: questo test è molto importante, si rapporta allo stato funzionale delle ghiandole surrenali ed al livello di stress energetico-emotivo: nella ricerca kinesiologica si considera la relazione fra la biochimica del corpo e lo stato del liquido sinoviale nelle articolazioni. Lo stress prolungato nel tempo incide sulla quantità e sulla qualità del liquido sinoviale a causa dello squilibrio ormonale indotto dallo stress surrenalico fra ormoni sessuali, aldosterone e cortisolo. Sono questi ormoni ad alterare la struttura chimica del liquido sinoviale. In ultimo abbiamo il test di reset elettromagnetico e di distribuzione energetica, relativi alla valutazione dello stato generale della circolazione energetica dei meridiani e del sistema energetico in generale. In questo modo possiamo renderci conto di come il sistema corporeo sia in grado di gestire efficacemente le perturbazioni del proprio campo elettromagnetico ed energetico. In caso di squilibrio di questi sistemi, relativi principalmente ai meridiani dell'agopuntura ed alla circolazione del Qi, il corpo potrebbe manifestare un problema di "grounding" cioè di messa a terra, specialmente se il soggetto è quotidianamente sottoposto ad un "bombar-



Rhodiola rosea



Ficus Religiosa

damento” da campi elettromagnetici esterni, come per esempio antenne, tv, cellulari, computer, ecc...

Per correggere questi squilibri, oltre alle tecniche kinesiologiche specifiche ci si avvale di coadiuvanti biochimici, sostanze naturali adatte a ristabilire equilibrio sui sistemi su menzionati. Nella nostra esperienza sul campo abbiamo potuto constatare come il **disa.mu** sia utile nel correggere il test di riflesso glabellare e delle affermazioni: grazie al suo effetto adattogeno e ansiolitico favorisce una risposta immediata di correzione al test muscolare. In questo caso abbiamo riscontrato come il **disa.mu**, oltre essere un ottimo rimedio per ridurre i sintomi da astinenza correlati al cibo o nicotina, sia ottimo nel favorire la presenza nel qui e ora del soggetto, bilanciando lo stress emotivo. In questo senso è possibile fare una riflessione: seppur le dipendenze abbiano una correlazione con le alterazioni fisiologiche dell'ambiente metabolico è possibile affermare che il concetto di “presenza” psico-energetica sia un fattore da considerare. In effetti le dipendenze possono essere considerate una manifestazione, dal punto di vista comportamentale, dell'incapacità del soggetto, causa lo stress, di essere presente a se stesso nel qui e ora; come conseguenza questo stato di “assenza” favorisce risposte comportamentali automatiche di compensazione allo stress, inteso come insoddisfazione esistenziale da compensare attraverso comportamenti compulsivi.

sprint.mu ha mostrato evidente efficacia nella correzione del test da stiramento articolare e di conseguenza nel favorire la riequilibrio dello stress surrenalico. In questo caso ci troviamo davanti ad uno sbilanciamento delle capacità di recupero del corpo, soprattutto dal punto di vista strutturale: il soggetto che manifesta uno stiramento articolare attivo manifesta il bisogno di recuperare risorse, energia e capacità fisica per reggere lo stress quotidiano. **sprint.mu** si è rivelato utile nella correzione istantanea del test muscolare

positivo allo stiramento articolare e soprattutto nel coadiuvare nel lungo periodo il recupero delle risorse fisiologiche necessarie per gestire efficacemente lo stress. Disturbi connessi all'affaticamento, debolezza, scarsa resistenza allo sforzo muscolare, difficoltà di concentrazione, neurastenia sono tutti indicatori potenziali di stress eccessivo e protratto nel tempo. Noi kinesiologi AKOA abbiamo riscontrato benefici notevoli ed evidenti nella gestione di molte disarmonie psicofisiche sia di carattere posturale come il mal di schiena, sia nelle forme di sofferenza sistemica correlate alla mancanza di recupero psicofisico, come la stanchezza cronica.

In ultimo siamo lieti di essere testimoni, seppur empirici, dell'efficacia di **sattva.mu** nel ristabilire equilibrio energetico ed elettromagnetico. Grazie ai test muscolari di reset elettromagnetico, in kinesiologia applicata, è possibile verificare la capacità del corpo di ripristinare il suo stato energetico dopo una sua perturbazione: quando il corpo manifesta, attraverso il test kinesiologico, l'incapacità di mantenere forte il suo sistema energetico dopo una perturbazione manuale del campo elettromagnetico di un meridiano o di un chakra, il rimedio **sattva.mu** ci ha dimostrato di possedere delle caratteristiche utili alla correzione immediata del test muscolare relativo a questo squilibrio. Più nello specifico abbiamo potuto riscontrare come questo rimedio, oltre essere un potente attivatore degli altri rimedi **mu**, sia efficace anche nella gestione di quelle forme di stress correlate all'inquinamento elettromagnetico.



medicina unica srl
Via Otranto 23 - 00192 Roma
Tel. 06 35497888
www.medicinaunica.com

Riservato esclusivamente alla classe medica.
Copia omaggio.

